Lombardia, sì della Regione a referendum su prostituzione

Data: 4 agosto 2014 | Autore: Valentina Vitali



MILANO, 08 APRILE 2014- Approvata oggi dal Consiglio regionale lombardo la proposta di referendum per l'abrogazione parziale della Legge Merlin. I voti a favore sono stati 41: ad esprimersi postitivamente Lega Nord, Forza Italia, Maroni Presidente, M5s, fratelli d'Italia e Pensionati. Contrari invece Partito Democratico, Nuovo Centro Destra e Patto civico.

Perchè si possa effettivamente procedere, la proposta dovrà essere condivisa da almeno altri quattro Consigli regionali, così come previsto dall'articolo 75 della Costituzione. Con il referendum, si chiede sostanzialmente di abrogare, insieme a diversi articoli della Legge Merlin, anche gli articoli 531, 532, 533, 534, 535 e 536 del Codice penale, così come sostituiti dalla stesse legge 75 del 1958. [MORE]

Nello specifico, il provvedimento richiede l'intervento sul titolo della Legge Merlin relativo alla “Chiusura delle case di prostituzione”, l'art.1, 2 e 3. Quest'ultimo è riferito a chi “abbia la proprietà o l’esercizio, sotto qualsiasi denominazione, di una casa di prostituzione, o comunque la controlli, o diriga, o amministri, ovvero partecipi alla proprietà, esercizio, direzione o amministrazione di essa” e a “chiunque, avendo la proprietà o l’amministrazione di una casa od altro locale li conceda in locazione a scopo di esercizio di una casa di prostituzione”. Infine, la proposta chiede l’abrogazione degli articoli 7, 9, 10, 11, 12, 13 e 14.

Ncd ha presentato due ordini del giorno, di cui uno approvato, il quale impone alla Giunta di valorizzare le realtà del volontariato che operano contro il racket della prostituzione e per il recupero delle donne, con la creazione di uno specifico tavolo di lavoro.

Valentina Vitali

(Foto: www.ilgiorno.it)

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/lombardia-si-della-regione-a-referendum-su-prostituzione/63787